

Fabbriche Vecchie di Rialto, o Palazzo dei X Savi, architettura dello Scarpagnino (sec. XVI).

La fondamenta a destra si chiama Riva del Carbon, a sinistra Riva del Vin.

d) **Rialto**

In sostituzione dell'antico ponte di legno venne negli anni 1588-91 da ANTONIO DA PONTE iniziata e compiuta la grandiosa mole del PONTE DI RIALTO, alla quale se può con ragione opporsi, almeno in alcune parti, difetto di eleganza, nessuno negherà il pregio della solidità e della magnificenza.

Dal Ponte di Rialto scendendo a destra si giunge subito in *Campo s. Bortolomio*, in caratteristico animatissimo Campo veneziano, in cui alla folla affaccendata sorride argutamente il vivo *Goldoni* dal bronzo stupendo del Dal Zotto.

Da questo Campo anche è breve il passo anche al *Campo s. Salvatore* sul principio del quale si apre la *Merceria di s. Salvador* che poi con la *Merceria di s. Giuliano* e dell' *Orologio* forma la via dritta alla Piazza di S. Marco.

Da Rialto ai Frari cfr. p. 177

e) **Da Rialto al Museo**

DESTRA: FONDACO DEI TEDESCHI.

È un grandioso palazzo isolato, la cui facciata prospetta il Canal Grande. La sua denominazione dice chiaramente che serviva di fondaco, o deposito delle mercanzie appartenenti alla colonia germanica. Incendiatosi nel 1505, fu su disegno di Girolamo Tedesco ricostruito più ampio e decoroso, con duecento stanze per abitazione dei Tedeschi e vasti magazzini.

Giorgione e Tiziano ne ornarono la facciata con stupendi affreschi, dei quali non rimane che una lievissima traccia. Il Fontego è ora sede delle RR. Poste e Telegrafi, della R. Intendenza di Finanza.

Poco oltre la vecchia *Casa Ruzzini*, che fu *Fondaco dei Saraceni*, ma all'esterno non ha segni che richiamino l'attenzione.